

## XI. OTTONE di LUTTERBERG.

Due atti in data dell'anno 1268 (*Cod. dipl. Polon.*, tom. V, pag. 21), l'uno senza indicazione di mese, l'altro con quella di dicembre, ci ammaestrano che OTTONE di LUTTERBERG era a que' giorni mastro provinciale di Livonia. Sono essi due convenzioni, l'una stipulata col prevo-sto e col capitolo della cattedrale di Riga, e l'altra col l'arcivescovo e col capitolo stesso. Ottone fu sconosciuto a tutti gli antichi scrittori, e non sappiamo se debbasi collocarlo prima o dopo Corrado di Mandern; perocchè Gadebusch (*Annal. Livon.*, pag. 281) fa menzione di un privilegio che quest'ultimo avea concesso nel 1265 alla città di Pernau, comechè egli noti soltanto il principio del suo magistero nell'anno 1269.

## XII. CORRADO di MANDERN.

CORRADO di MANDERN perdette una battaglia contro i Russi di Novogorod, nonchè contro i Lituani ed i Samogiti; battaglia che forse è quella medesima del 1268, della quale sopra abbiamo fatto cenno. Egli poi in un secondo combattimento correva grave pericolo; tuttavia giunse ad arrestare le incursioni che i Semigalli praticavano oltre la Dwina, munendone le fortezze. Corrado, a cui la città di Mittaw, attuale residenza del duca di Curlandia, nonchè la fortezza di Wittenstein devono la loro origine, richiese la propria dimissione a motivo de' suoi molti anni e delle sue infermità.

## XIII. OTTONE di RODENSTEIN.

1272. OTTONE di RODENSTEIN, nello stesso anno che fu dal gran-mastro inviato in Livonia, ruppe i Russi di Pleskow, perdette milatrecentocinquanta uomini nel combattimento, e ne uccise cinquemila ai nemici. Nel seguente anno prendeva Iseburgo, e con diecimila soldati assediava Pleskow, ove pure lo raggiungevano altri novemila armati, che avea fatti imbarcare sul lago Peipus. Mentre però in-